

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 giugno 2019, n. 1125

Accordo di Programma per il rilancio e lo sviluppo industriale delle aree interessate dalla crisi del Distretto del mobile imbottito della Murgia sottoscritto l'8 febbraio 2013 - Addendum sottoscritto il 23 settembre 2015 - Approvazione schema secondo Addendum all'Accordo di Programma.

Il Presidente, assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con la Dirigente della Sezione Aree di Crisi Industriale riferisce quanto segue:

Premesso che:

- In data 8 febbraio 2013 il Ministero dello sviluppo economico (MiSE), la Regione Puglia la Regione Basilicata, e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia, hanno stipulato, ai sensi dell'art 15 della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, un accordo di programma, finalizzato, in riferimento al Distretto del mobile imbottito della Murgia (Distretto), alla salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al sostegno al reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva.
- L'Accordo di Programma prevede i seguenti principali interventi:
 - riqualificazione delle produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi, con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del Distretto per irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco;
 - accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale del Distretto attraverso interventi di sostegno alla nascita di nuove iniziative ed a supporto di attività di ricerca e innovazione;
 - ricollocazione dei lavoratori attraverso azioni finalizzate alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, al sostegno al reddito ed attraverso politiche attive del lavoro.
- La dotazione finanziaria complessiva prevista ammonta a 101 milioni di euro destinati ai seguenti interventi:
 - a) interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico per la promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo tramite utilizzo:
 - dello strumento dei contratti di sviluppo con una dotazione di 20 milioni di euro a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006;
 - degli interventi di cui alla legge 17/02/1982 n. 46 con una dotazione di 20 milioni di euro a valere sulle risorse accantonate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 marzo 2012;
 - b) interventi di competenza della Regione Puglia per la promozione di programmi di investimento tramite il ricorso ai seguenti strumenti di incentivazione regionale:
 - contratti di Programma;
 - programmi integrati di agevolazione (PIA);
 - aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione;
 - aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole impresecon una dotazione complessiva di 40 milioni di euro a valere sulle risorse degli Assi I e VI del PO FESR Puglia 2007-2013;
 - c) interventi di competenza della Regione Basilicata per il cofinanziamento degli interventi del Ministero dello sviluppo economico tramite l'istituzione di un apposito regime di aiuto istituito ai sensi del DM

- 23 Luglio 2009, con una dotazione di 21 milioni di euro a valere
- per 6 milioni di euro sulle risorse residue di cui alla delibera CIPE n.120/1999
 - per 15 milioni di euro sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012.
- In data 10 Ottobre 2013 è stato sottoscritto dal MISE, Regione Puglia, Regione Basilicata, organizzazioni sindacali e Natuzzi SpA un accordo sindacale avente ad oggetto l’attuazione di un piano di riassetto industriale della Natuzzi SpA finalizzato a promuoverne il rilancio produttivo e commerciale in una logica di tutela occupazionale. Conseguentemente la Natuzzi S.p.A. ha avviato, ed in parte realizzato, il previsto piano di riorganizzazione commerciale e produttiva e dato seguito al piano di incentivazione all’esodo volontario del personale in esubero.
- in data 3 marzo 2015, il MISE, la Natuzzi SpA, i Sindacati e Confindustria Bari, hanno sottoscritto un addendum all’accordo del 10 ottobre 2013 al fine di aggiornare i contenuti e le modalità attuative del piano di riorganizzazione prevedendo:
- conversione a ciclo completo degli stabilimenti tramite realizzazione di uno specifico programma di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo sperimentale orientato al recupero di competitività;
 - realizzazione di percorsi formativi del personale per agevolare i processi di riorganizzazione produttiva;
 - ricorso, per 24 mesi, al contratto di solidarietà per n. 1818 addetti nei termini indicati nell’accordo stipulato, sempre in data 3 marzo 2015, con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 - recupero, interno al sito di Ginosa ed a conclusione del percorso di CIGS, di circa 100 unità lavorative
 - conferma degli impegni assunti nell’accordo sottoscritto in data del 13 gennaio 2015 dalla Natuzzi SpA e dalle Organizzazioni sindacali nazionali, Territoriali, RSU/RSA dei comparti CCNL legno e CCNL commercio e terziario in ordine agli interventi e strumenti necessari per la riduzione del costo del lavoro;
 - mantenimento degli impegni assunti nell’accordo del 10 ottobre 2013, in merito alla gestione degli esuberanti strutturali attualmente quantificati in circa 400 addetti.
- In data 23 settembre 2015, le Parti firmatarie dell’Accordo del 10 ottobre 2013, hanno sottoscritto un Addendum all’Accordo, finalizzato a sostenere, attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014, gli investimenti proposti dalla Natuzzi S.p.A., da realizzare nei siti industriali “Jesce1” e “La Martella” di Matera, “Jesce2” di Santeramo in Colle (BA) e di Laterza (TA), come descritti nella proposta progettuale allegata al predetto Addendum.
- Al fine di consentire il finanziamento del contratto di sviluppo proposto dalla Natuzzi SpA, il MISE, la Regione Basilicata e la Regione Puglia hanno messo a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di 38,030 milioni di euro, di cui:
- 20,00 milioni di euro, a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006, non utilizzate a seguito di avviso 4 novembre 2013, già destinate con l’Accordo all’attuazione dell’intervento di promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo, di competenza del Ministero dello sviluppo economico, tramite ricorso allo strumento dei contratti di sviluppo;
 - 15,602 milioni di euro a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell’Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002 “Realizzazione di interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale”, risorse già nelle disponibilità del Ministero dello sviluppo economico sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo crescita sostenibile;
 - 2,428 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012.
- con DGR n.1669 del 25.09.2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell’Addendum all’Accordo di Programma stipulato in data 8 febbraio 2013 di cui sopra;

- in data 1 dicembre 2015 la società Natuzzi SpA ha presentato all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa (Invitalia), una proposta di contratto di sviluppo riguardante investimenti produttivi e connesse attività di sviluppo sperimentali da realizzare nei siti sopra citati;
- con nota del 3 agosto 2018, come integrata, da ultimo, in data 5 marzo 2019, la società Natuzzi S.p.A., al fine di procedere alla ristrutturazione e al rilancio dell'Azienda che dovrà portare al completo rientro dagli ammortizzatori sociali a tutto il personale (attualmente l'organico a tempo pieno è pari a 1097 unità), ha chiesto ad Invitalia una rimodulazione del programma di investimenti, con riduzione della spese previste, nonché lo spostamento al 31 dicembre 2020, prorogabile sino al 31 dicembre 2021, del termine di completamento dell'intero programma e una diversa distribuzione territoriale degli investimenti. Sulla base della rimodulazione proposta, i siti interessati dagli interventi riguardano, lo stabilimento "Jesce1 (J1)" e il magazzino "La Martella" di Matera, nella regione Basilicata, il Laboratorio sperimentale in Santeramo in Colle (BA), il sito produttivo "Jesce 2 (J2) in Santeramo in Colle (BA), lo stabilimento produttivo "Laterza" (TA), lo stabilimento "Ginosa", in Ginosa (TA) e lo stabilimento produttivo "Graviscella" di Altamura (BA) nella Regione Puglia.
- con note 0054760 del 6 maggio 2019 e 0054764/ININN-GRINV del 06.05.2019, trasferite a mezzo PEC del 7 maggio 2019, l'Agenzia ha comunicato alla società Natuzzi e alla Regione Puglia la positiva valutazione delle modifiche proposte, subordinando, tra l'altro, l'assunzione della determinazione di concessione di cui all'articolo 9, comma 8, del decreto 9 dicembre 2014, alla proroga del termine di validità dell'Accordo di Programma Murgia, in coerenza con il nuovo termine di completamento del programma di investimento produttivo e per il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, previsto al 31/12/2020, nonché alla conferma degli stanziamenti previsti dall'Addendum;
- le modifiche proposte ed approvate prevedono una riduzione delle spese ammissibili ed una differente distribuzione territoriale dell'investimento e delle relative agevolazioni, a seguito della rimodulazione degli investimenti proposti dalla società Natuzzi, il fabbisogno complessivo di risorse pubbliche risulta pari a euro 24.635.547,95 di cui euro 492.710,95 per oneri di gestione, ripartito come di seguito indicato:
- euro 13.899.020,28 (di cui euro 13.621.039,88 per agevolazioni ed euro 277.980,40 per oneri di gestione) a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006, non utilizzate a seguito di avviso 4 novembre 2013, già destinate con l'Accordo all'attuazione dell'intervento di promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo, di competenza del Ministero dello sviluppo economico, tramite ricorso allo strumento dei contratti di sviluppo;
- euro 10.187.100,32 (di cui euro 9.983.358,31 per agevolazioni ed euro 203.742,01 per oneri di gestione) a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002 "Realizzazione di interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", risorse già nelle disponibilità del Ministero dello sviluppo economico sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo crescita sostenibile;
- euro 549.427,35 (di cui euro 538.438,80 per agevolazioni ed euro 10.988,55 per oneri di gestione) a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012;
- gli oneri di gestione di cui all'articolo 3 dell'Addendum 23 settembre 2015, rideterminati in euro 492.710,95 sono ripartiti proporzionalmente tra le parti pubbliche nella misura massima prevista dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013;

A tal fine il MISE In data 13/06/2019 ha trasmesso lo schema definitivo dell'Addendum, condiviso con le Regioni.

Pertanto sulla base di quanto su esposto è necessario procedere alla sottoscrizione di un secondo addendum finalizzato alla proroga del termine al 31.12.2022, per consentire il completamento degli interventi previsti nella modifica al Contratto di Sviluppo e confermare la disponibilità delle risorse necessarie.

Tutto ciò premesso:

- si propone di :

- di prendere atto delle modifiche proposte al programma di investimenti produttivo che prevedono una

- riduzione delle spese ammissibili ed una differente distribuzione territoriale dell'investimento;
- di confermare che la disponibilità dei fondi stanziati dalla Regione Puglia a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 Luglio 2002 "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", è già in possesso del MISE sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo Crescita sostenibile è pari a € 10.187.100,32;
 - di prorogare la durata dell'Accordo al 31.12.2022, al fine di consentire il completamento dell'iniziativa;
 - di approvare lo schema di Addendum trasmesso dal MISE, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
 - di rinviare a successivo atto la destinazione delle risorse restanti pari ad € 5.414.899,68 secondo la procedura prevista nell'Accordo stesso.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4-comma 4-lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il Presidente e l'Assessore allo Sviluppo Economico sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di prendere atto delle modifiche proposte al programma di investimenti produttivo che prevedono una riduzione delle spese ammissibili ed una differente distribuzione territoriale dell'investimento;
- di confermare che la disponibilità dei fondi stanziati dalla Regione Puglia a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 Luglio 2002 "Realizzazione di Interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", è già in possesso del MISE sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo Crescita sostenibile è pari a € 10.187.100,32;
- di rinviare a successivo atto la destinazione delle risorse restanti pari ad € 5.414.899,68 secondo la procedura prevista nell'Accordo stesso;
- di prorogare la durata dell'Accordo al 31.12.2022;
- di approvare lo schema del secondo Addendum all'Accordo menzionato e allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- di delegare alla firma il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ad approvare le modifiche e/o integrazioni all'Addendum all'Accordo non di natura sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SECONDO ADDENDUM ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

STIPULATO IN DATA 8 FEBBRAIO 2013

TRA

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

REGIONE BASILICATA

REGIONE PUGLIA

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO
D'IMPRESA S.P.A. (INVITALIA)**

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

PREMESSO CHE

In data 8 febbraio 2013 il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Basilicata, la Regione Puglia e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia, di seguito *Agenzia*, hanno stipulato, ai sensi dell'art 15 della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, un accordo di programma, di seguito *Accordo*, finalizzato, in riferimento al Distretto del mobile imbottito della Murgia, di seguito *Distretto*, alla salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al sostegno al reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva.

L'Accordo prevede i seguenti principali interventi:

- riqualificazione delle produzioni, tramite incentivazione degli investimenti volti all'efficientamento dei processi, all'innovazione dei prodotti, alla tutela dei marchi, con particolare attenzione alle forme di aggregazione tra le imprese del *Distretto* per irrobustirne la presenza sui mercati di sbocco;
- accrescimento e qualificazione del tessuto imprenditoriale del *Distretto* attraverso interventi di sostegno alla nascita di nuove iniziative ed a supporto di attività di ricerca e innovazione;
- ricollocazione dei lavoratori attraverso azioni finalizzate alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali, al sostegno al reddito ed attraverso politiche attive del lavoro.

La dotazione finanziaria complessiva prevista ammonta a 101 milioni di euro destinati ai seguenti interventi:

- a) interventi di competenza del Ministero dello sviluppo economico per la promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo tramite utilizzo:
 - dello strumento dei contratti di sviluppo con una dotazione di 20 milioni di euro a valere sulle risorse liberate del PON SIE 2000-2006;
 - degli interventi di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46 con una dotazione di 20 milioni di euro a valere sulle risorse accantonate con decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 marzo 2012;
- b) interventi di competenza della Regione Puglia per la promozione di programmi di investimento tramite il ricorso ai seguenti strumenti di incentivazione regionale:
 - contratti di Programma;
 - programmi integrati di agevolazione (PIA);
 - aiuti alle piccole imprese per progetti integrati di agevolazione;
 - aiuti agli investimenti iniziali alle micro e piccole imprese

con una dotazione complessiva di 40 milioni di euro a valere sulle risorse degli Assi I e VI del PO FESR Puglia 2007-2013;

c) interventi di competenza della Regione Basilicata per il cofinanziamento degli interventi del Ministero dello sviluppo economico tramite l'istituzione di un apposito regime di aiuto istituito ai sensi del DM 23 Luglio 2009, con una dotazione di 21 milioni di euro a valere

- per 6 milioni di euro sulle risorse residue di cui alla delibera CIPE n.120/1999
- per 15 milioni di euro sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012.

In data 10 ottobre 2013 è stato sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, Regione Puglia, Regione Basilicata, Organizzazioni sindacali e Natuzzi S.p.A. (holding produttiva del gruppo Natuzzi e leader mondiale nel segmento del divano in pelle, principale impresa del *Distretto*) un accordo sindacale avente ad oggetto l'attuazione di un piano di riassetto industriale della Natuzzi S.p.A. finalizzato a promuoverne il rilancio produttivo e commerciale in una logica di tutela occupazionale. Conseguentemente la Natuzzi S.p.A. ha avviato, ed in parte realizzato, il previsto piano di riorganizzazione commerciale e produttiva e dato seguito al piano di incentivazione all'esodo volontario del personale in esubero.

In data 3 marzo 2015, è stato sottoscritto un addendum al sopra richiamato accordo del 10 ottobre 2013 al fine di aggiornare i contenuti e le modalità attuative del piano di riorganizzazione della società prevedendo, in estrema sintesi:

- conversione a ciclo completo degli stabilimenti tramite realizzazione di uno specifico programma di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo sperimentale orientato al recupero di competitività;
- realizzazione di percorsi formativi del personale per agevolare i processi di riorganizzazione produttiva;
- ricorso, per 24 mesi, al contratto di solidarietà per n. 1818 addetti nei termini indicati nell'accordo stipulato, sempre in data 3 marzo 2015, con le organizzazioni sindacali presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- recupero, interno al sito di Ginosa ed a conclusione del percorso di CIGS, di circa 100 unità lavorative
- conferma degli impegni assunti nell'accordo sottoscritto in data 13 gennaio 2015 dalla Natuzzi SpA e dalle Organizzazioni sindacali nazionali, territoriali,

RSU/RSA dei comparti CCNL legno e CCNL commercio e terziario in ordine agli interventi e strumenti necessari per la riduzione del costo del lavoro;

- mantenimento degli impegni assunti nell'accordo del 10 ottobre 2013, in merito alla gestione degli esuberi strutturali attualmente quantificati in circa 400 addetti.

In data 23 settembre 2015, le *Parti* hanno sottoscritto un Addendum all'*Accordo*, finalizzato a sostenere, attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto 9 dicembre 2014, gli investimenti proposti dalla Natuzzi S.p.A., da realizzare nei siti industriali "Jesce1" e "La Martella" di Matera, "Jesce2" di Santeramo in Colle (BA) e di Laterza (TA), come descritti nella proposta progettuale allegata al predetto Addendum.

A tal fine le parti in particolare, le *Parti* hanno messo a disposizione risorse finanziarie nel limite massimo di 38,030 milioni di euro, di cui

- a) 20,00 milioni di euro, a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006, non utilizzate a seguito di avviso 4 novembre 2013, già destinate con l'*Accordo* all'attuazione dell'intervento di promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo, di competenza del Ministero dello sviluppo economico, tramite ricorso allo strumento dei contratti di sviluppo,;
- b) 15,602 milioni di euro a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002 "Realizzazione di interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", risorse già nelle disponibilità del Ministero dello sviluppo economico sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo crescita sostenibile;
- c) 2,428 milioni di euro a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012.

In data 1 dicembre 2015 la società Natuzzi SpA ha presentato all'*Agenzia*, una proposta di contratto di sviluppo riguardante investimenti produttivi e connesse attività di sviluppo sperimentali da realizzare nei siti sopra citati.

Con nota del 3 agosto 2018, come integrata, da ultimo, in data 5 marzo 2019, la società Natuzzi S.p.A. ha chiesto una rimodulazione del programma di investimenti,

comportante una riduzione della spese originariamente previste da euro 49.704.000 a euro 33.906.343,00, nonché lo spostamento al 31 dicembre 2020, prorogabile sino al 31 dicembre 2021, del termine di completamento dell'intero programma e una diversa distribuzione territoriale degli investimenti. Sulla base della rimodulazione proposta, i siti interessati dagli interventi riguardano, lo stabilimento "Jesce1 (J1)" e il magazzino "La Martella" di Matera, nella regione Basilicata, il Laboratorio sperimentale in Santeremo in Colle (BA), il sito produttivo "Jesce 2 (J2) in Santeremo in Colle (BA), lo stabilimento produttivo "Laterza" (TA), lo stabilimento "Ginosa", in Ginosa (TA) e lo stabilimento produttivo "Graviscella" di Altamura (BA) nella Regione Puglia.

Con nota prot. 0054760 del 6 maggio 2019 l'Agenzia ha comunicato alla società Natuzzi, la positiva valutazione delle modifiche proposte, subordinando, tra l'altro, l'assunzione della determinazione di concessione di cui all'articolo 9, comma 8, del decreto 9 dicembre 2014, alla proroga del termine di validità dell'*Accordo*, in coerenza con il nuovo termine di completamento del programma.

VISTO

- l'Accordo di programma sottoscritto in data 8 febbraio 2013 dal Ministero dello sviluppo economico, dalla Regione Basilicata, dalla Regione Puglia e dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia, di seguito *Agenzia*, finalizzato, in riferimento al Distretto del mobile imbottito della Murgia, di seguito *Distretto*, alla salvaguardia e consolidamento delle imprese operanti nel settore del mobile imbottito, all'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ed al sostegno al reimpiego dei lavoratori espulsi dalla filiera produttiva;
- visto l'Addendum all'Accordo sottoscritto in data 23 settembre 2015, con il quale le Parti si sono impegnate a sostenere, attraverso lo strumento dei contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 9 dicembre 2014, gli investimenti proposti dalla Natuzzi S.p.A., da realizzare nei siti industriali

“Jesce1” e “La Martella” di Matera, “Jesce2” di Santeramo in Colle (BA) e di Laterza (TA);

- l’istanza del 1° dicembre 2015, con la quale la società Natuzzi S.p.A. ha presentato all’*Agenzia*, una proposta di contratto di sviluppo riguardante investimenti produttivi e connesse attività di sviluppo sperimentali da realizzare nei siti sopra citati;
- la nota prot. 0054764/ININN del 6 maggio 2019 con la quale l’*Agenzia* ha comunicato la positiva valutazione delle modifiche proposte, da ultimo, con nota del 5 marzo 2019, subordinando, tra l’altro, l’assunzione della determinazione di concessione di cui all’articolo 9, comma 8, del decreto 9 dicembre 2014, alla proroga del termine di validità dell’*Accordo* in coerenza con il nuovo termine di completamento del programma di investimenti proposto dalla società Natuzzi;
- l’articolo 4, dell’Addendum 23 settembre 2015 concernente il quadro finanziario dell’accordo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. __ del _____ con la quale la Regione Basilicata ha autorizzato la sottoscrizione del presente Addendum;
- la deliberazione della Giunta regionale n. __ del _____ con la quale la Regione Puglia ha autorizzato la sottoscrizione del presente Addendum;
- il decreto del _____ con il quale il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione del presente Addendum;

CONSIDERATO CHE

- a seguito della rimodulazione degli investimenti proposti dalla società Natuzzi, il fabbisogno complessivo di risorse pubbliche risulta pari a euro 24.635.547,95, al lordo delle spese di gestione, ripartito come di seguito indicato:
 - a) euro 13.899.020,28, a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006, non utilizzate a seguito di avviso 4 novembre 2013, già destinate con l’*Accordo*

all'attuazione dell'intervento di promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo, di competenza del Ministero dello sviluppo economico, tramite ricorso allo strumento dei contratti di sviluppo;

b) euro 10.187.100,32 a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002 "Realizzazione di interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", risorse già nelle disponibilità del Ministero dello sviluppo economico sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo crescita sostenibile;

c) euro 549.427,35 a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012;

- che gli oneri di gestione di cui all'articolo 3 dell'Addendum 23 settembre 2015, sono rideterminati in euro 492.710,95, ripartiti proporzionalmente tra le parti pubbliche nella misura massima prevista dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 gennaio 2013;
- risulta pertanto necessario procedere alla modifica dell'articolo 4, comma 2 dell'Addendum 23 settembre 2015;
- le risorse stanziare con l'Addendum sottoscritto in data 23 settembre 2015, risultano sufficienti alla copertura degli interventi proposti;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia e la Regione Basilicata ritenendo il programma presentato dalla società Natuzzi S.p.A. strategico ai fini del rilancio produttivo e commerciale del gruppo, intendono confermare il sostegno al programma di sviluppo proposto dalla società Natuzzi;
- sono tutt'ora in corso le verifiche sullo stato di attuazione degli interventi previsti dall'Accordo;
- si rende, pertanto, necessario prorogare la durata dell'Accordo di programma al 31 dicembre 2022, al fine di consentire il completamento delle iniziative avviate;

Tutto ciò premesso, le *Parti*

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente *Accordo*.

Articolo 2

(Quadro finanziario dell'accordo)

1. A seguito della rimodulazione di cui alle premesse, le Parti confermano l'impegno di destinare all'accordo le risorse finanziarie messe a disposizione con l'addendum del 23 settembre 2015, nel limite di euro 24.635.547,95, di cui euro 492.710,95 per oneri di gestione, ripartiti come di seguito indicato:
 - euro 13.899.020,28 (di cui euro 13.621.039,88 per agevolazioni ed euro 277.980,40 per oneri di gestione), a valere sulle risorse liberate del PON SIL 2000-2006, non utilizzate a seguito di avviso 4 novembre 2013, già destinate con l'*Accordo* all'attuazione dell'intervento di promozione di programmi di investimento e di ricerca e sviluppo, di competenza del Ministero dello sviluppo economico, tramite ricorso allo strumento dei contratti di sviluppo;
 - euro 10.187.100,32 (di cui euro 9.983.358,31 per agevolazioni ed euro 203.742,01 per oneri di gestione) a valere sulle economie derivanti dalla misura 4.18 del POR Puglia 2000/2006, in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31 luglio 2002 "Realizzazione di interventi a Sostegno dello Sviluppo Locale", risorse già nelle disponibilità del Ministero dello sviluppo economico sulla contabilità speciale n. 1201 del Fondo crescita sostenibile;

- euro 549.427,35 (di cui euro 538.438,80 per agevolazioni ed euro 10.988,55 per oneri di gestione) a valere sulle risorse assegnate alla Regione Basilicata dalla delibera CIPE n. 88/2012.

Articolo 3

(Proroga della durata dell'Accordo)

1. La durata dell'*Accordo* è prorogata al 31 dicembre 2022 ovvero fino alla eventuale precedente data di completamento della erogazione delle agevolazioni previste dal contratto di sviluppo. Le *Parti*, per concorde volontà, si riservano la facoltà di prorogare ulteriormente l'efficacia dell'*Accordo* o di rinnovarlo in tutto o in parte.

Articolo 4

(Disposizioni generali e finali)

1. Restano valide tutte le disposizioni previste dall'*Accordo*, come modificato ed integrato con l'*Addendum* sottoscritto in data 23 settembre 2015, non espressamente modificate dal presente *Addendum*.
2. Previa approvazione del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 10, comma 3, dell'*Accordo*, le risorse stanziare con l'*Accordo* medesimo e con il sopra citato *Addendum* del 23 settembre 2015, che risultino inutilizzate a seguito della riduzione delle spese, verranno disimpegnate e/o riallocate nel rispetto dei limiti temporali di spesa e dei vincoli di destinazione previsti dai rispettivi stanziamenti.
3. Il presente *Addendum* è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
4. Le *Parti* si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente *Addendum* sarà trasmesso alla Corte dei conti per la prescritta registrazione.

Il presente accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello sviluppo economico
Direttore Generale degli incentivi alle imprese

Laura Aria



Regione Puglia

*Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro*

Domenico Laforgia

Regione Basilicata

Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
S.P.A. (INVITALIA)
Amministratore delegato

Domenico Arcuri
